

**Progetto di riuso**

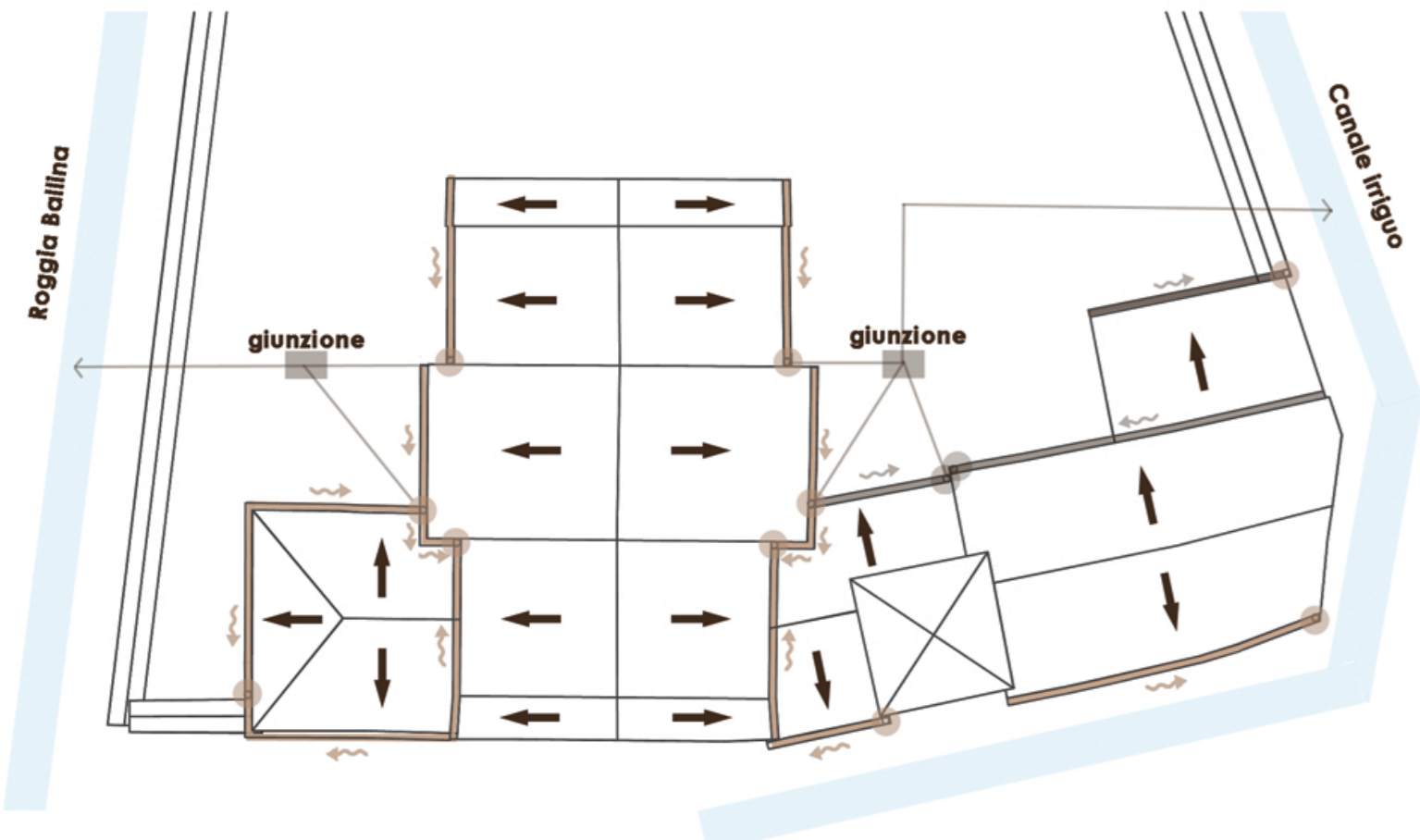
Il progetto di conservazione che si intende proporre per il complesso di Santa Maria della Senigola tiene in considerazione l'utilizzo attuale del complesso, legato all'organizzazione di feste campestri, e si propone di mantenerlo, rispettando le esigenze degli utilizzatori e migliorandone la rispondenza ai requisiti che spazi di questo tipo dovrebbero avere. In particolare, si ritiene fondamentale realizzare una serie di interventi mirati di adeguamento funzionale e tecnologico, al fine di una migliore e più agevole fruizione degli spazi, anche in ragione del rispetto delle attuali normative di riferimento. L'obiettivo generale degli interventi vorrebbe essere quello di garantire un maggiore utilizzo della chiesa in quanto edificio di culto, allargando quindi il campo dei possibili utilizzi anche alla realizzazione di cerimonie e funzioni religiose, cerimonie che al momento non vengono incentivate, anche a causa delle cattive condizioni di conservazione del manufatto.



**Adeguamenti tecnologici e normativi**

In primo luogo, è sembrato opportuno rivedere la disposizione planimetrica dei vani del portico - adibiti attualmente a servizi igienici e a magazzino/servizio igienico per il personale - in modo da garantire da un lato l'accessibilità da parte di persone disabili e dall'altro un utilizzo più funzionale di tali spazi. In particolare, è prevista l'installazione di una parete vetrata opaca a chiusura del lato del portico attualmente aperto, in modo da ottenere una maggiore protezione ai vani interni, specialmente nella stagione invernale. Il nuovo involucro è dotato di due porte: la prima permette l'accesso ai nuovi servizi igienici, consistenti in un antibagno dotato di due lavandini e in due bagni, di cui uno attrezzato per disabili, mentre la seconda garantisce l'accesso ad un atrio di distribuzione per il locale delle cucine. La porta di accesso diretto alle cucine, in questo modo, non è più a contatto con l'esterno, ed i

percorsi del personale nei locali di pertinenza risultano maggiormente protetti e funzionali. In relazione all'accessibilità ai piani superiori della casa di abitazione, da un lato non è parso opportuno l'inserimento di un ascensore e, dall'altro, le attuali dimensioni del vano scala non permettono l'installazione di sistemi monta-scala a piattaforma per disabili. Ciononostante, nell'ottica di un intervento volto a garantire massima accessibilità a tutti gli spazi senza implicare interventi eccessivamente invasivi sulle strutture, la soluzione più consona può consistere nell'installazione di un servo-scala a poltroncina, di ingombro minore rispetto alle soluzioni a piattaforma attualmente sul mercato. Anche in ragione della destinazione d'uso prevista, infatti, tale soluzione può essere considerata accettabile, nella previsione che sia sempre garantita assistenza alle persone con disabilità nell'utilizzo del dispositivo servo-scala.



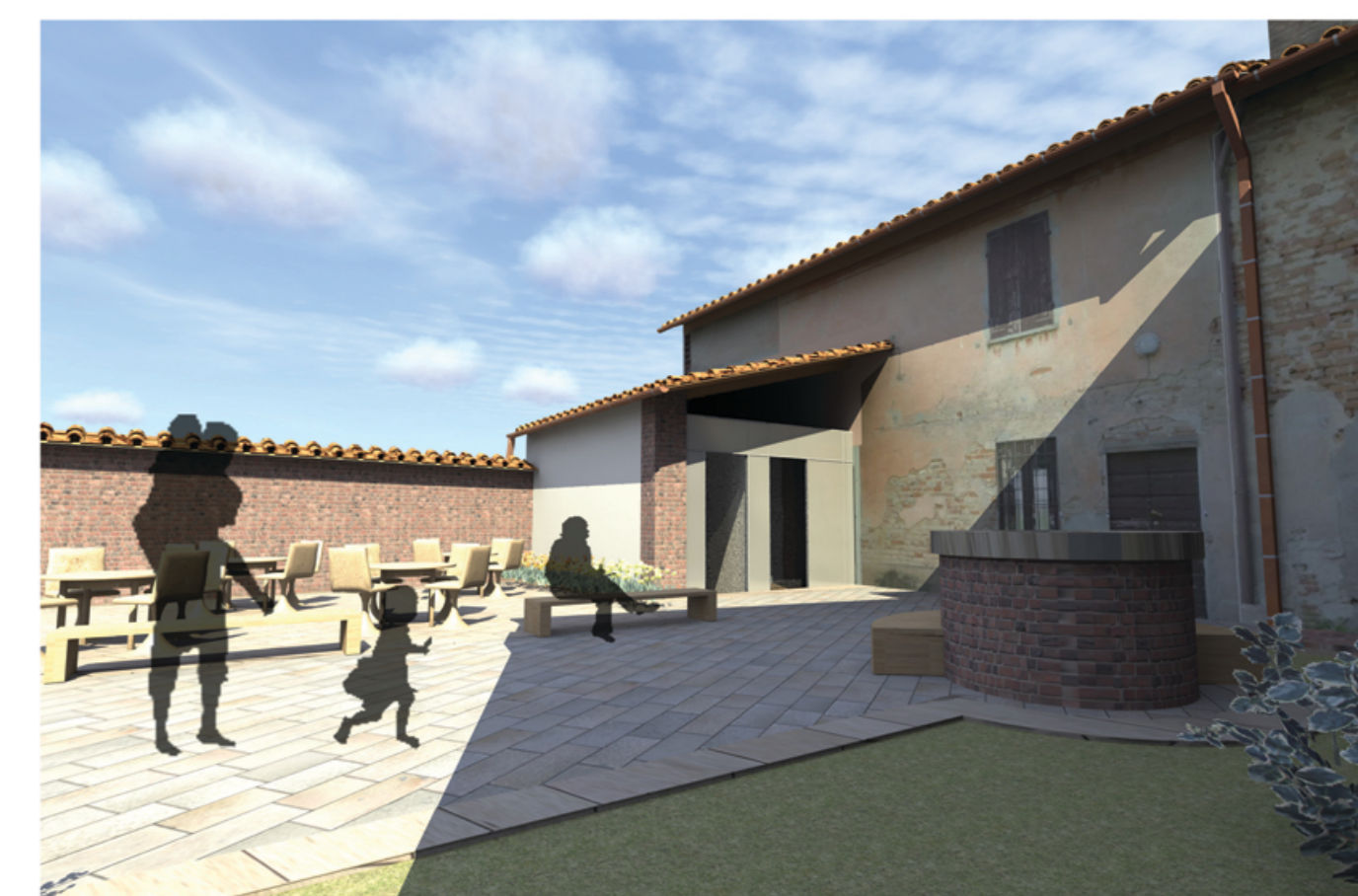
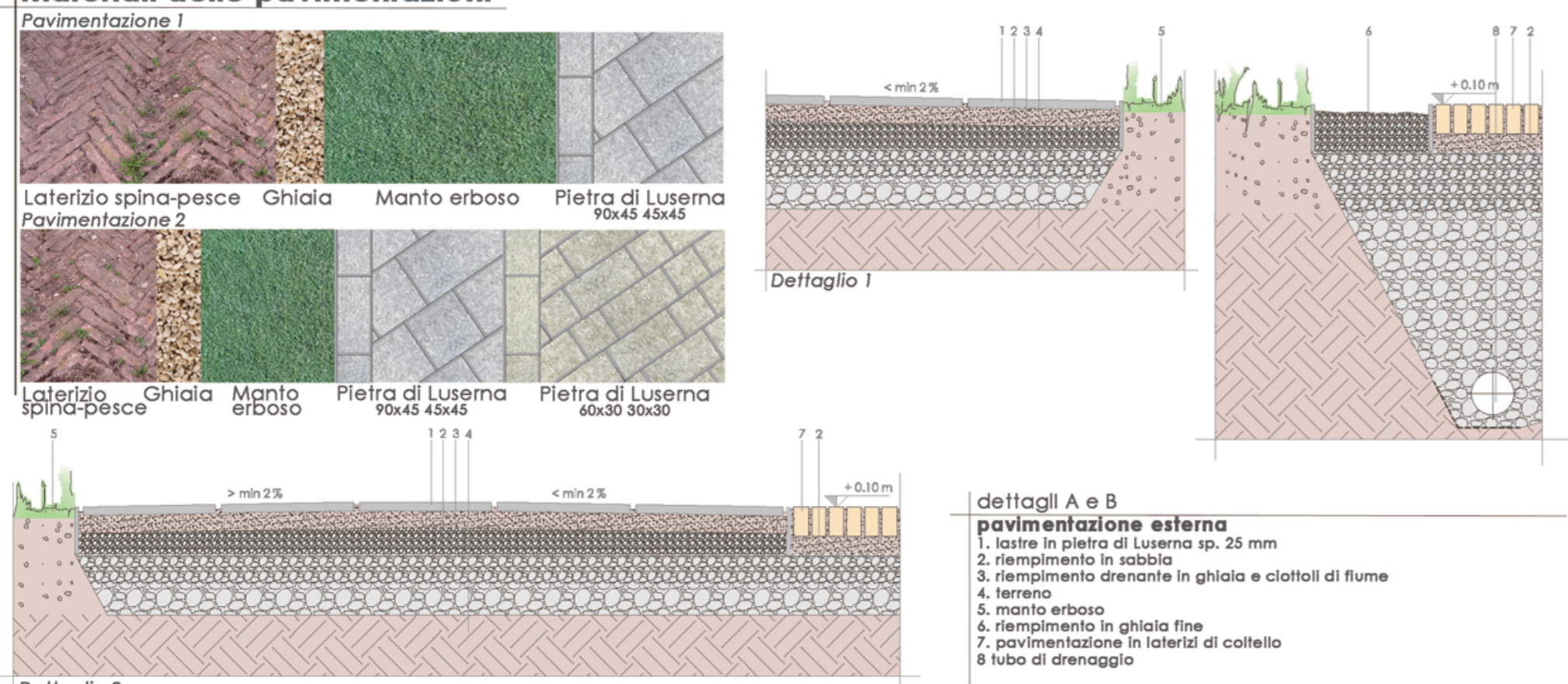
**Sistema di raccolta delle acque meteoriche**

Il progetto prevede da un lato l'installazione di canali di gronda e pluviali nell'ambito di tutti i corpi di fabbrica del complesso, e dall'altro la predisposizione di un sistema di collettori di raccolta delle acque meteoriche, e di canali che ne consentano lo smaltimento ad una distanza di sicurezza rispetto alle murature del complesso, direttamente nei canali irrigui che circondano la chiesa. Si suggerisce la predisposizione di due canali di gronda di diametro 125 mm, sui lati nord e sud della chiesa lungo la linea di falda del tetto, e di quattro pluviali, due sul lato nord e due sul lato sud, di diametro 80 mm, da collocare al termine ai quattro angoli che la campata centrale sporgente forma con i muri laterali della prima e della terza campata.

**Legenda:**

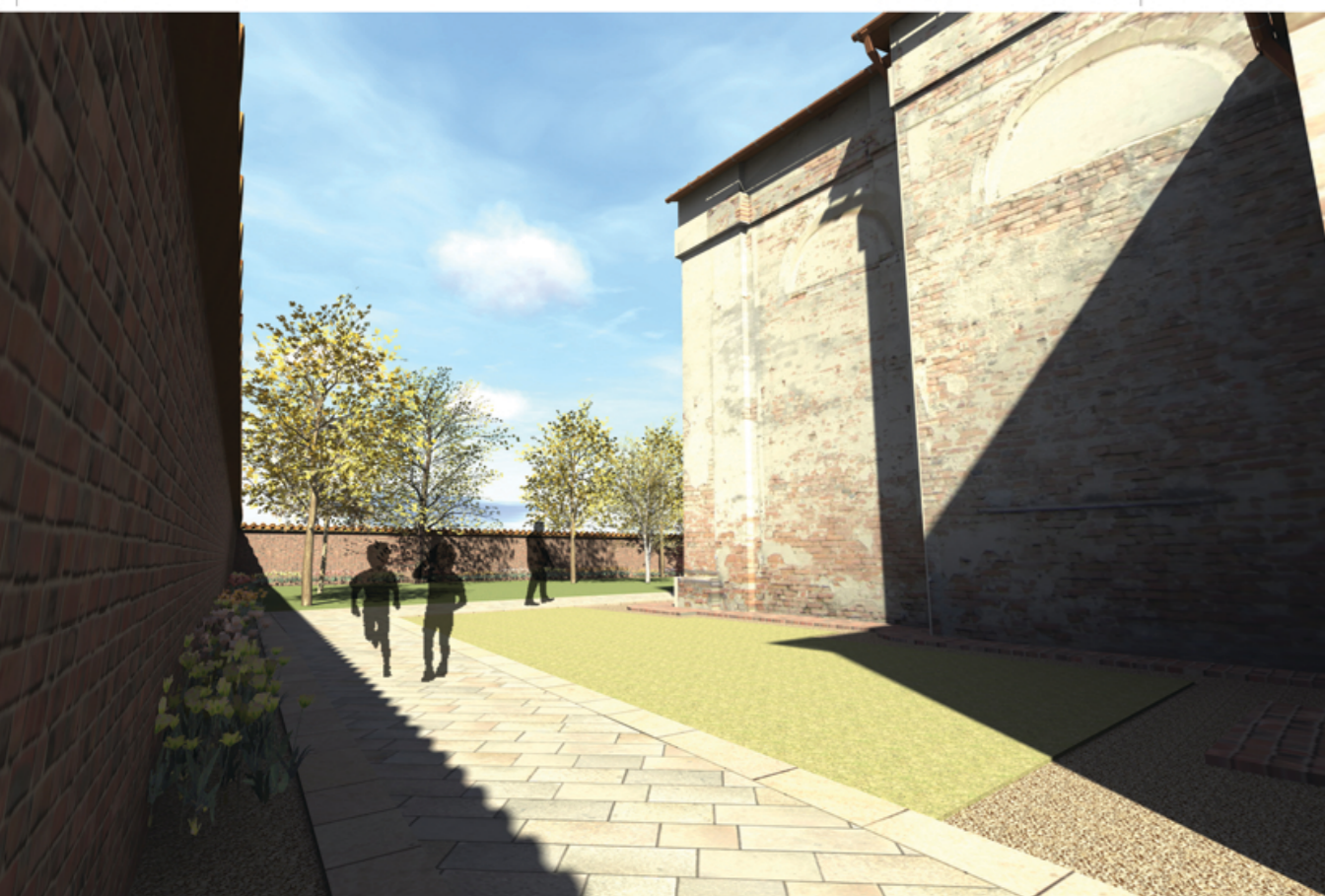
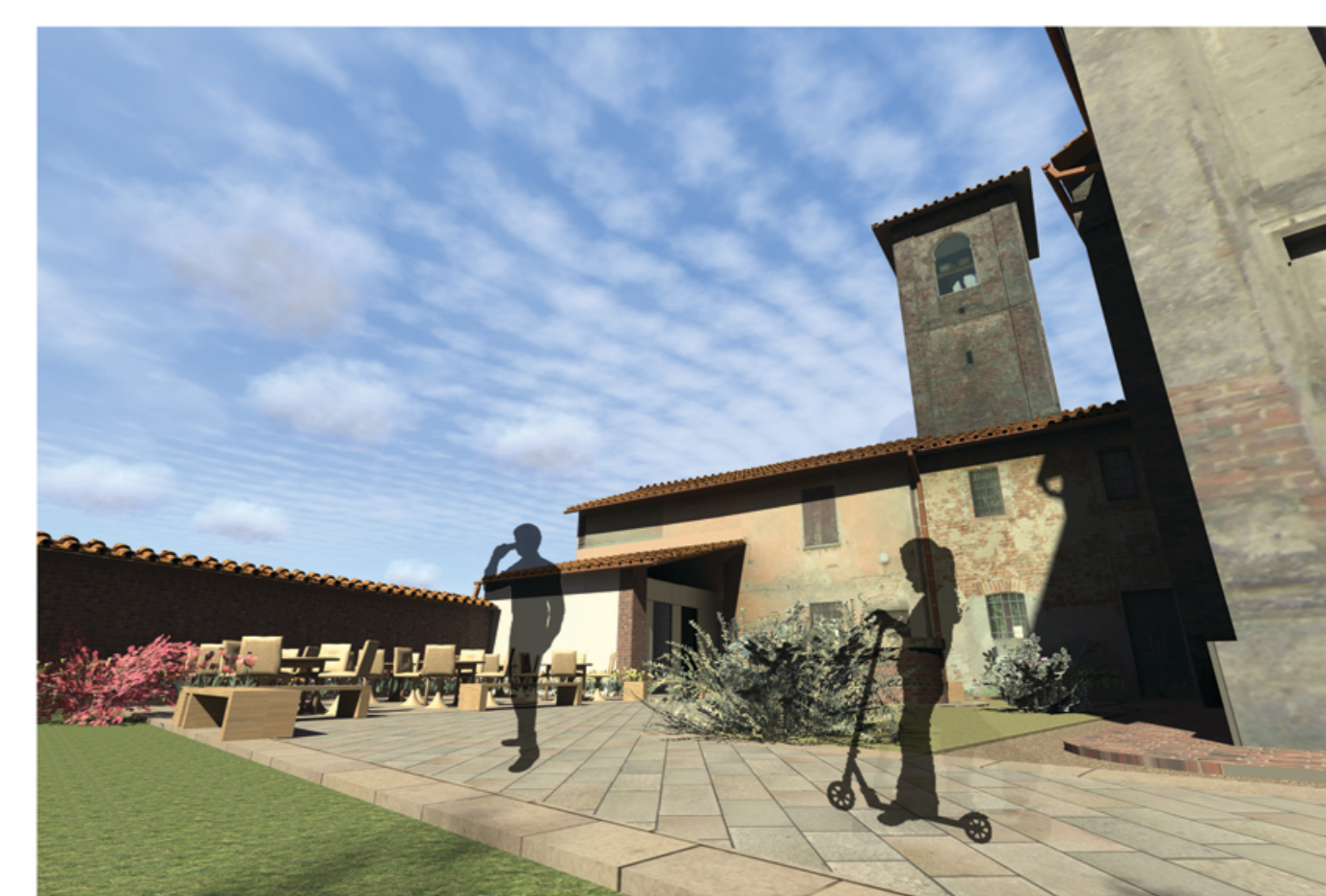
- pendenza tetti
- pendenza pluviali di progetto
- pendenza pluviali esistenti
- pluviali di progetto
- pluviali esistenti

**Materiali delle pavimentazioni**



**Progetto di riqualificazione degli spazi esterni**

Per la realizzazione delle pavimentazioni esterne si è optato per una pavimentazione in pietra di Luserna, antiscivolo e resistente al gelo e agli sbalzi termici, con due fessiture differenziate ad identificare da un lato il percorso di accesso al complesso e dall'altro lo spazio pavimentato di utilizzo della casa. Per garantire un adeguato drenaggio delle acque meteoriche, l'intero intervento di pavimentazione del complesso dovrà essere realizzato in modo da prevedere le adeguate pendenze in grado di convogliare le acque verso i canali di drenaggio previsti, con scarico diretto nei canali irrigui esterni al complesso. Infine, l'intervento proposto ha cercato di ridurre al minimo gli spazi pavimentati, e pertanto una parte consistente del giardino antistante la chiesa è stata mantenuta in quanto espressione del carattere del luogo.



**Progetto di riuso degli spazi interni**

Per la destinazione d'uso del complesso non sono state previste variazioni, e pertanto nell'ambito degli interventi proposti si è fatto riferimento alla coesistenza di due funzioni, quella religiosa e quella ricettivo-ricreativa. I locali adibiti a funzione religiosa sono ovviamente il locale della chiesa, e la sagrestia annessa sul lato sud, mentre i locali relativi alla casa di abitazione e al portico antistante sono destinati ad ospitare le sale di ricevimento e gli spazi di servizio, tra cui le cucine. Attualmente il locale cucina risulta attrezzato di un monta-vivande di collegamento ad una seconda cucina al piano superiore. Nell'ambito del progetto proposto, anche in relazione al numero di utenti previsti, si è scelto, invece, di limitare gli spazi della cucina al solo piano terra, convertendo la cucina del piano primo a sala di ricevimento e riservando la possibilità di utilizzare il monta-vivande da parte del personale in caso di necessità.

